

La differenza tra lingua materna, italiano lingua seconda e lingua straniera è spiegata sul sito delle Biblioteche del Comune di Bologna  
<http://www.bibliotechebologna.it/documenti/55248>

Quando si parla di italiano lingua seconda (L2) si intende la lingua appresa nell'ambiente dove la lingua stessa, in questo caso l'italiano, costituisce il mezzo di comunicazione quotidiana. La lingua diventa, quindi, il mezzo principale per interagire nella vita sociale del paese in cui si vive. In questo modo gli studenti stranieri hanno la possibilità di esercitare le strutture e le funzioni linguistiche appena apprese anche, e soprattutto, al di fuori dell'aula, attraverso l'esposizione comunicativa quotidiana e il contatto autentico con italiani.

### **Perché è necessario distinguere tra lingua seconda e lingua straniera?**

La differenza tra acquisizione di una L2 e di una LS riguarda essenzialmente l'input linguistico, e non solo, a cui lo studente è sottoposto. L'ambiente gioca, in questo senso, un ruolo fondamentale, in quanto fornisce una quantità di stimoli spontanei, non controllati (e non controllabili) dall'insegnante ma provenienti direttamente dall'esterno; mentre infatti una L2 viene appresa in modo spontaneo, poiché legata a necessità comunicative reali, uno studente di italiano LS riceve uno stimolo circoscritto, determinato dai modi e dai tempi di accesso al corso di lingua e fornito esclusivamente dall'insegnante.

Tuttavia, per quanto vera, questa è una definizione piuttosto semplificata, in quanto in una società multiculturale come quella in cui ci troviamo a vivere, la stessa L2 appresa dagli stranieri presenta volti e aspetti in continuo mutamento:

- è la lingua della 'sopravvivenza' per gli immigrati adulti neo-arrivati nel nostro paese;
- è la lingua del lavoro e degli scambi quotidiani per chi invece vi risiede ormai da più tempo;
- è la lingua che deve essere 'certificata', oggetto di test per chi richiede il permesso di soggiorno di lunga durata e per poter adempiere al cosiddetto "Patto di integrazione";
- è la lingua della comunicazione quotidiana e della scuola per i figli degli immigrati stranieri che crescono apprendendo una lingua diversa da quella delle loro origini e dei loro genitori;
- è la lingua 'dei figli', per quelle famiglie straniere i cui figli portano ogni giorno dentro le mura domestiche la lingua appresa a scuola e dai coetanei, e con essa nuovi termini, nuovi significati, nuovi racconti.

L'italiano L2 è tutto questo, e molto altro ancora  
dal sito del Comune di Milano

La **lingua seconda o L2** si differenzia dalla lingua madre (LM o L1) e dalla Lingua Straniera (LS) per le modalità di acquisizione-apprendimento. Ecco di seguito una breve definizione delle varie tipologie di lingua:

- **LM o L1** la lingua che un individuo ha appreso per prima, da bambino;
- **LS**, una lingua studiata generalmente a scuola, in un paese in cui non viene parlata abitualmente. Per esempio l'inglese è la LS che la maggior parte degli alunni italiani studia a scuola. La LS viene insegnata in modo graduale, dal più facile al più difficile.

L'insegnante abitualmente sa con una certa precisione che cosa gli alunni hanno imparato. L'input viene fornito dalle lezioni, da dialoghi registrati ecc.;

- **L2/lingua seconda/seconda lingua**, la lingua appresa nel paese in cui viene parlata abitualmente, per esempio, l'italiano in Italia. Nel caso della L2 l'apprendimento è misto, in parte controllato, in parte spontaneo. L'apprendente è "immerso" nella lingua e l'input a disposizione è abbondante.